

Indice

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Governance dell'azienda e della Struttura del Gruppo	3
Territorio servito	6
Struttura del gruppo	7
1. Andamento della gestione nei settori in cui ha operato il Gruppo	8
1.1 Servizio Idrico Integrato - Evoluzione del contesto normativo e dei rapporti con le Autorità.	9
1.2 Servizi idrici industriali	13
1.3 La distribuzione del gas.	16
2. Azioni ed aree di intervento	17
2.1 Recupero morosità consumi idrici	17
2.2 Fornitura di servizi di progettazione	18
2.3 Rete di contatto con i clienti	19
2.3.1 Sportelli al pubblico	19
2.3.2 Lo sportello telefonico	19
2.3.3 I reclami e richieste scritte	20
2.4 Misure per le "utenze deboli"	20
2.5 Obblighi di efficienza energetica	21
3. Investimenti	21
4. Fontanelle di alta qualità	22
5. Ambiente	23
6. Personale ed Formazione	25
6.1 Personale di ASA	25
6.2 Formazione	29
7. Qualità	30

8. Situazione finanziaria indicatori	31
8.1 Indicatori di risultato economico finanziari e conto economico consolidato	31
8.2 Situazione finanziaria consolidata	34
9. Analisi rischi/incertezze	37
9.1 Restituzione tariffa di depurazione	38
9.2 Contenziosi in corso	38
9.3 Project Financing	39
9.4 Risk Management	40
10. Eventi significativi dell'esercizio e principali variazioni rispetto all'esercizio 2014	41
11. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di quest'ultime	43
12. Azioni proprie e del gruppo	45
13. Costi di ricerca e sviluppo	45
14. Aggiornamento informativa T.U. Privacy – D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196. Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza ai sensi della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013.	46
15. Fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	46
16. Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31.12.2014	47

Signori Consiglieri di Sorveglianza,

il bilancio al 31.12.2014 che è sottoposto alla Vostra approvazione riporta un utile di esercizio di 5,6 milioni di euro.

GOVERNANCE DELL'AZIENDA E STRUTTURA DEL GRUPPO

L'attività e la struttura di ASA Spa è regolata dalle norme contenute nello Statuto approvato dall'Assemblea dei Soci il 26/01/2004 e modificato in data 30/06/2010.

Sono organi di ASA:

il Consiglio di Sorveglianza

il Consiglio di Gestione

Al Consiglio di Gestione spetta in via esclusiva la gestione della Società mentre al Consiglio di Sorveglianza spettano le funzioni di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sui principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Il Consiglio di Gestione è composto da numero tre membri, nominati dal Consiglio di Sorveglianza e resta in carica per non più di tre esercizi.

Il Consiglio di Sorveglianza è composto da numero undici membri che vengono nominati dall'Assemblea dei Soci sulla base di liste presentate dai Soci Pubblici e dai Soci Privati. Dalle liste presentate di Soci pubblici sono tratti sette componenti del Consiglio di Sorveglianza; dalla lista presentata dal Socio Privato sono tratti i restanti numero quattro componenti. Il Consiglio di Sorveglianza resta in carica per un periodo di tempo non superiore a tre esercizi.

Attualmente i membri del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza sono:

Consiglio di Gestione

- Fabio Del Nista (Presidente)
- Ennio Marcello Trebino (Consigliere Delegato e Legale Rappresentate)
- Alessandro Fino (Consigliere Delegato)

Consiglio di Sorveglianza

- Fabio Baldassarri (Presidente)
- Armando Manzoni (Vicepresidente)
- Marcello Cinci
- Roberto Cogorno
- Luca Conti
- Ottavio Herbstritt
- Paolo Macchi
- Giancarlo Nannipieri
- Roberto Pacini
- Francesco Tarchi
- Pier Paolo Traverso

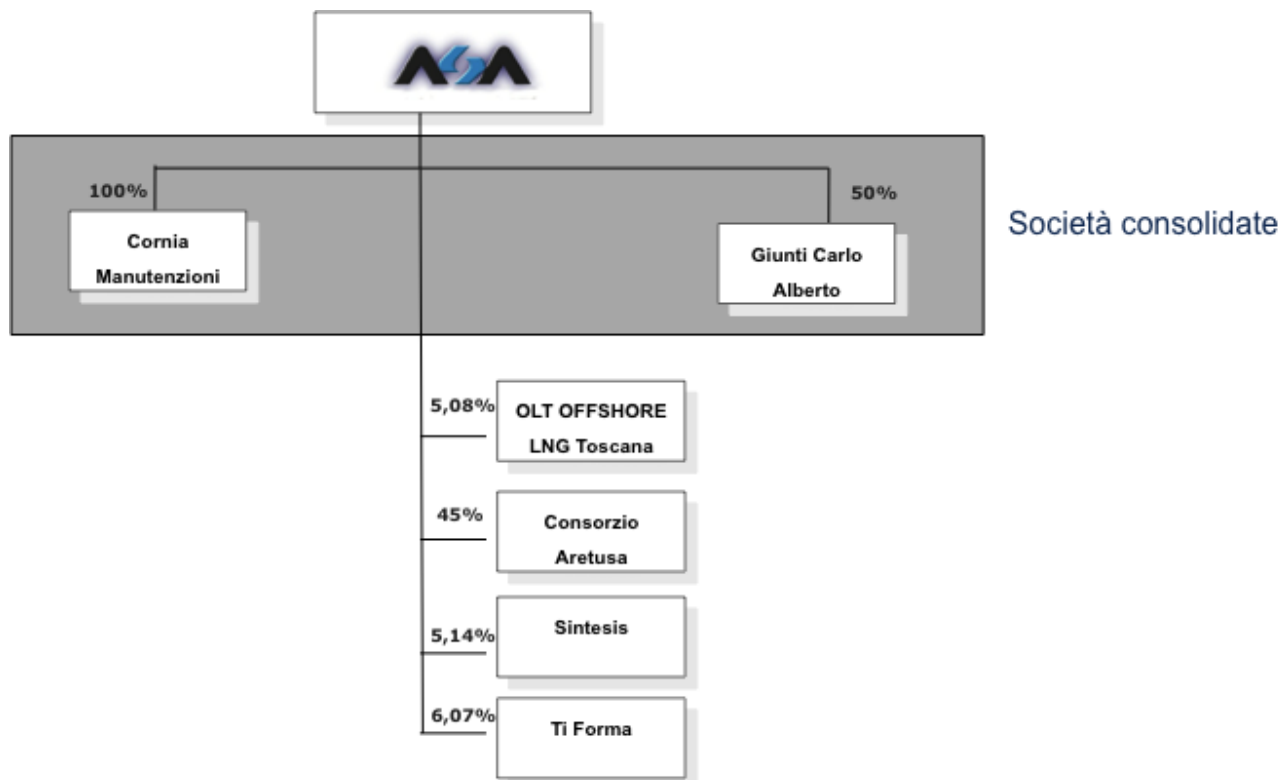
Il Consiglio di Gestione parallelamente al Consiglio di Sorveglianza, è in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015.

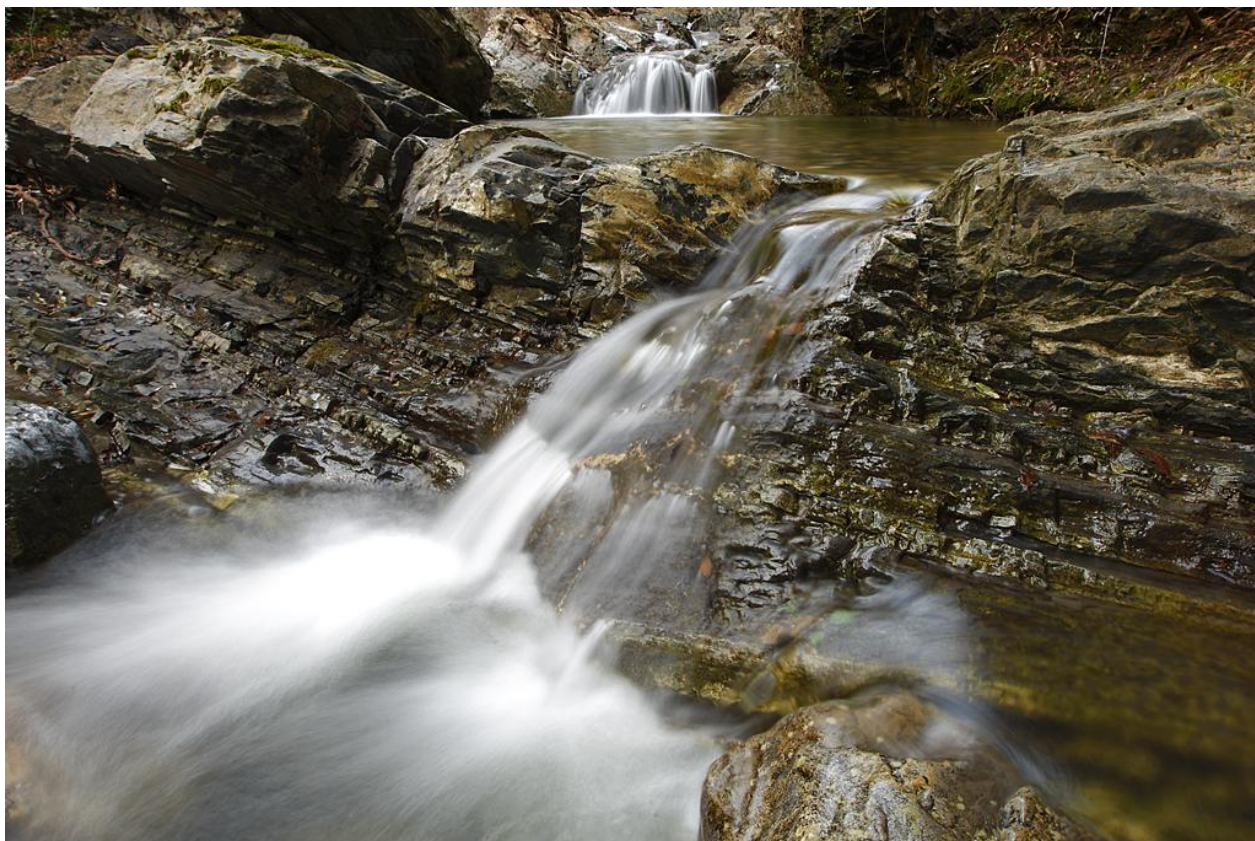
Di seguito si evidenzia la composizione del capitale sociale:

N.ro iscr. Libro Soci	Socio	capitale €	% di capitale	numero azioni
1	AGA SpA	11.445.417,84	40,000%	1.080.776
2	Comune di Livorno	10.459.097,01	36,553%	987.639
3	Comune di Piombino	1.358.305,17	4,747%	128.263
4	Comune di Rosignano Marittimo	1.224.341,67	4,279%	115.613
5	Comune di Cecina	636.882,60	2,226%	60.140
6	Comune di Collesalveti	635.442,36	2,221%	60.004
7	Comune di Campiglia Marittima	502.018,95	1,754%	47.405
8	Comune di Volterra	450.964,56	1,576%	42.584
9	Comune di Castagneto Carducci	329.306,64	1,151%	31.096
10	Comune di Portoferraio	276.451,95	0,966%	26.105
11	Comune di San Vincenzo	261.784,80	0,915%	24.720
12	Comune di Pomarance	253.090,41	0,885%	23.899
13	Comune di Suvereto	116.055,81	0,406%	10.959
14	Comune di Campo nell'Elba	99.757,80	0,349%	9.420
15	Comune di Castelnuovo Val di Cecina	98.857,65	0,345%	9.335
16	Comune di Montecatini Val di Cecina	80.388,69	0,281%	7.591
17	Comune di Castellina Marittima	72.774,48	0,254%	6.872
18	Comune di Santa Luce	58.658,01	0,205%	5.539
19	Comune di Riparbella	53.045,31	0,185%	5.009
20	Comune di Guardistallo	41.099,79	0,144%	3.881
21	Comune di Rio nell'Elba	38.198,13	0,133%	3.607
22	Comune di Montescudaio	34.576,35	0,121%	3.265
23	Comune di Monteverdi Marittimo	28.063,50	0,098%	2.650
24	Comune di Radicondoli	23.530,98	0,082%	2.222
25	Comune di Sassetta	21.900,12	0,077%	2.068
26	Comune di Capraia Isola	13.396,35	0,047%	1.265
	Totale	28.613.406,93	100,000%	2.701.927

Struttura del Gruppo.

Alla data del 31 dicembre 2014 la struttura del Gruppo risulta composta dalle seguenti principali società:





1. Andamento della gestione nei settori in cui ha operato il Gruppo

ASA Spa opera nel Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) e nella distribuzione del gas. Dal 2002 è Gestore Unico del servizio idrico nel territorio dell'Autorità Idrica Toscana - Conferenza Territoriale N°5 "Toscana Costa" (ex AATO 5), il cui bacino di utenza è di 372.618 abitanti suddivisi in 33 Comuni appartenenti a 3 Province (Livorno, Pisa e Siena). Per la distribuzione gas, ASA Spa è presente in 5 Comuni della provincia di Livorno con un bacino servito di 225.126 abitanti.

Durante l'anno 2014 ASA ha proseguito le attività di gestore unico del servizio idrico integrato dell'ex ATO 5-Toscana Costa, di distribuzione del gas metano, e di fornitura di acqua industriale.

L'esercizio 2014 si chiude con ricavi consolidati (al netto dei costi capitalizzati per 2,5 milioni di euro), di 93,9 milioni di euro (+5,9% rispetto al 2013), un MOL di 20,0 milioni di euro (+21,3% rispetto al 2013), un EBIT di 8,4 milioni di euro (+15,1% rispetto al 2013) che tiene conto di ammortamenti ed

accantonamenti per 11,6 milioni di euro.

Ne consegue un risultato positivo ante imposte pari a 10,2 milioni di euro cui si aggiungono imposte e tasse per 4,6 milioni di euro per un risultato netto dell'esercizio positivo consolidato di pertinenza del Gruppo di 5,6 milioni di euro.

1.1 Servizio Idrico Integrato - Evoluzione del contesto normativo e rapporti con le Autorità.

A decorrere dall'01/01/2012 i rapporti tra Gestore e Autorità si sono svolti nel nuovo contesto legislativo determinato con L.R. 28/12/2011 n. 69 che ha istituito l'Autorità idrica toscana (AIT) cui sono state trasferite le funzioni delle *Autorità di ambito territoriale ottimale* (ex AATO) oggi denominate Conferenze Territoriali. L'organismo predetto esercita competenze specifiche nel quadro della regolazione nazionale assegnata alla Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Sistemi Idrici (AEEGSI).

L'AEEGSI con delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 ha approvato il *metodo tariffario idrico* (MTI) a valere per gli anni 2014 e 2015 quale dispositivo per la determinazione dei costi riconosciuti ai gestori del SII per lo svolgimento del servizio e la determinazione delle relative tariffe. Sulla base della predetta deliberazione viene superata la normativa precedentemente stabilita con la deliberazione AEEGSI n.585/2012 che aveva regolato i precedenti anni 2012 e 2013 con il cosiddetto metodo tariffario transitorio (MTT).

Con l'approvazione *del metodo tariffario idrico* (MTI) la AEEGSI ha così completato il primo ciclo regolatorio 2012-2015. Il MTI rispetto al precedente MTT ha introdotto alcune modifiche.

Le più significative riguardano:

- i cd. Schemi Regolatori rappresentati da quattro diversi quadranti applicabili differenziatamente ai gestori. L'attribuzione del quadrante è stabilita sulla base del rapporto tra il valore degli investimenti previsti per il quadriennio 2014-2017 e il valore dei cespiti gestiti (RAB). Il parametro calcolato con il suddetto rapporto determina l'associazione al relativo quadrante regolatorio applicabile al gestore in base al quale viene stabilito il tetto di massimo incremento tariffario. Quest'ultimo può arrivare fino ad un massimo del 9% (rispetto all'anno precedente) nel caso in cui l'intensità degli investimenti previsti per il quadriennio 2014-2017 rapportati alla RAB restituisca un parametro superiore a 0,5.

- La possibilità di applicare l'ammortamento finanziario.
- La determinazione ex-ante dei costi di morosità stabiliti nella misura del 3% del fatturato annuo.
- Il recupero dei conguagli (nel caso di ASA le cd. *partite pregresse* relative al triennio 2008-2010 e all'anno 2011). Il recupero dell'importo del conguaglio delle annualità anzidette, diversamente dai precedenti metodi, non è vincolato al limite di incremento tariffario ma solo assoggettato ad un criterio di rateazione. Quest'ultimo è stabilito in un lasso temporale variabile da 6 mesi a 3 anni e determinato dal rapporto tra il valore dei conguagli e i ricavi complessivi riconosciuti (VRG). Nel caso di ASA, poiché questo rapporto è inferiore al 60%, il periodo minimo di rateizzazione risulta pari a 1 anno.
- L'assegnazione all'ente d'ambito (AIT) di un maggior ruolo nella scelta del menu regolatorio e di alcune componenti quali il FNI e l'AMMfoni (incidenti sul meccanismo di calcolo del FoNI - Fondo nuovi investimenti).

In sostanza il MTI nella sua struttura generale può essere individuato come un metodo tariffario che:

- si basa sul principio del *full cost recovery*
- utilizza i dati consuntivi dell'anno a-2, dunque le tariffe del 2014 si basano sui dati consuntivi del 2012.
- Riconosce sulla base dei dati consuntivi di riferimento e di specifici e complessi criteri di calcolo un vincolo ai ricavi (VRG) che, in sintesi, è composto: 1) dai costi di ammortamento degli investimenti; 2) dagli oneri finanziari e fiscali; 3) dai costi operativi; 4) da una componente cd. FoNI volta a favorire gli investimenti; 5) dai conguagli dell'anno a-2. Il VRG così determinato, per coprire i costi per la gestione operativa e per gli investimenti, non può eccedere il limite di incremento stabilito dal sistema regolatorio. Il sistema regolatorio, dunque, stabilisce sulla base dell'articolato sistema di calcolo un fattore (Theta) da applicare alle precedenti tariffe quale fattore di variazione utile a conseguire i ricavi riconosciuti (VRG) per l'anno di competenza.

In particolare:

- I costi operativi sono suddivisi in due categorie. La prima riguarda i costi efficientabili, dunque parametrati con un criterio predeterminato, la seconda quelli esogeni come ad esempio l'energia elettrica, l'acquisto di acqua all'ingrosso, i canoni, i contributi alle autorità, la morosità, oltre a canoni e oneri tributari ecc., e dunque aggiornabili.
- Il costo di ammortamento è calcolato secondo la vita utile del cespite definita dall'AEEGSI e al netto dei contributi a fondo perduto.
- La componente relativa agli oneri finanziari è parametrata al costo del capitale investito netto (dedotto della componente a fondo perduto) applicandovi un tasso di interesse basato sul rendimento dei BTP ed una componente di rischiosità definita dalla AEEGSI secondo il mercato di riferimento.
- Gli oneri fiscali sono calcolati sul risultato ante imposte calcolato forfettariamente secondo un complesso criterio prestabilito dalla AEEGSI.
- Sono valorizzate le immobilizzazioni di terzi (Comuni), ovvero l'eccedenza del valore patrimoniale delle infrastrutture in uso al gestore rispetto ai canoni riconosciuti ai Comuni concedenti il servizio (cd. dCUITfoni). Quest'ultimo valore concorre insieme alla componente di ammortamento dei contributi a fondo perduto (cd. AMMfoni) ed alla componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNIfoni) alla determinazione di un fondo per incentivare la realizzazione di nuovi investimenti (cd. FoNI).
- Vengono stabilite delle componenti riconducibili alla valorizzazione economica dei costi ambientali (ERC) che tuttavia per il 2014 sono poste uguali a zero.

Sulla base della predetta delibera AEEGSI n. 643/2013, AIT, con propria delibera n. 6 del 24 aprile 2014, ha approvato, per ciascun gestore toscano, il *Piano economico finanziario* e le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, che sono state successivamente ratificate dalla AEEGSI con deliberazione n. 402 del 31 luglio 2014. Tali delibere hanno stabilito per ASA uno specifico moltiplicatore tariffario (Theta annuale di 1,065 per ciascun anno 2014 e 2015) che corrisponde ad adeguamenti tariffari annui pari al +6,5% per gli anni 2014 e 2015. Nel vincolo ai ricavi (VRG) relativo agli anni 2014 è compresa la quota parte pari a € 3.761.156 del conguaglio complessivo di € 11,6 milioni di euro relativa agli anni 2012 e 2013.

A questo conguaglio si deve aggiungere quello relativo al periodo 2008-2011 (cd. *partite pregresse* di cui agli artt. 31 e 32 All. A delibera AEEGSI 643/2013) determinato dalla AIT con deliberazione n. 40 del 30 giugno 2014 in complessivi 23,5 milioni di euro. Quest'ultimo importo, da rateizzare in un periodo pluriennale, e non ricompreso nel VRG, nell'anno 2014 è stato fatturato per circa 4,1 milioni di euro.

Risulta utile dare inoltre evidenza del fatto che AIT auspicando il contenimento dell'incremento tariffario nei limiti del 6,5% annuo (ancorché fosse possibile incrementarlo sino al 9% in relazione allo schema regolatorio vigente) ha stabilito di azzerare le componenti FNI e AMMfoni oltre a distribuire opportunamente (come sopra riportato) la riallocazione dei conguagli riferiti alle annualità 2012 e 2013 (componente $R_{C_{Tot}}$).

Relativamente alle altre attività svolte con AIT sono da segnalare in particolare quelle relative alla revisione e reimplementazione del flusso informativo finalizzato alla misurazione degli standard di servizio e al monitoraggio delle attività infragruppo volte a verificare le condizioni economiche applicate per attività e servizi svolti da società controllate dal gestore. Gli effetti di queste modifiche si esplicheranno a partire dall'anno 2015, talune in via sperimentale, altre in modo definitivo, almeno fino all'emanazione di una disciplina di carattere nazionale a cura dell'AEEGSI. Inoltre, nel corso del 2014 sono state presentate numerose rendicontazioni relative agli interventi di investimento che beneficiano di quote di finanziamento a fondo perduto. L'attività ha di fatto consentito di rendicontare ad AIT circa 4,8 mln.

Le principali deliberazioni della AEEGSI che hanno avuto un impatto sul 2014 possono essere così riepilogate:

1. Delibera n. 86/2013: ha modificato il sistema di calcolo del deposito cauzionale ponendolo pari al valore dei corrispettivi dovuti per un massimo di tre mensilità di consumo storico. Con riferimento agli utenti finali con contratti di somministrazione in essere al momento dell'entrata in vigore del provvedimento ha infine stabilito che eventuali conguagli a favore dell'utente finale debbano essere versati dal gestore entro il 31/03/2014, mentre eventuali conguagli a carico dell'utente dovranno essere rateizzati in almeno 2 bollette. Per l'anno 2014 tale misura ha comportato un conguaglio netto pari a 4,2 milioni di euro.

2. Delibera n. 273/2013 (e succ.): ha stabilito i criteri per la determinazione dell'importo da restituire agli utenti finali con riferimento alla remunerazione del capitale abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, affidando agli Enti d'Ambito (AIT) il compito di definire una proposta da inviare all'AEEGSI. Per l'anno 2014 il rimborso effettuato risulta pari a 496 mila euro.
3. Delibera n. 529/2013: sono state introdotte alcune modifiche alla precedente delibera n. 6/2013 relativa alla componente tariffaria UI1 finalizzata a finanziare le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi in Emilia Romagna nel 2012. Il valore della componente UI1 di competenza 2014 è pari a 239 mila euro.
4. Delibera n. 643/2013 relativamente ai conguagli (cd. partite pregresse): nel 2014 ASA ha fatturato un importo complessivo pari a 4,1 milioni di euro
5. Delibera n. 235/2014: determina l'aliquota del contributo per il funzionamento dell'AAEGSI dovuto per l'anno 2014 nella misura dello 0,25 per mille dei ricavi risultanti dai bilanci approvati relativi all'esercizio 2013. Per l'anno 2014 ASA ha versato un contributo pari a 21,2 mila euro.

1.2 Servizi idrici industriali

ASA fornisce i seguenti servizi idrici a clienti industriali:

- fornitura acqua per attività industriale;
- attività di smaltimento reflui industriali.

Il ciclo integrato delle acque persegue, oltre ogni forma di tutela delle risorse, anche un opportuno recupero post-consumo delle acque usate. In tale contesto si collocano i progetti attivati da ASA nel settore dei servizi idrici industriali, i quali perseguono finalità di salvaguardia delle disponibilità idriche naturali in termini di

qualità (a causa degli aspetti idro-geologici) ed in termini di quantità (per non squilibrare gli utilizzi tra i vari settori produttivi).

Progetto Cornia Industriale: tale progetto ha un forte impatto sia di tipo ambientale, connesso con il risanamento dei corpi idrici della Val di Cornia grazie alla diminuzione dei prelievi da falda, che industriale,

grazie alla possibilità di assumere acque altrimenti disperse nell'ambiente (acque reflue in uscita dai depuratori di scorrimento) in un contesto di scarsità idrica. Per far fronte alle necessità di carenza di risorsa idrica in Val di Cornia, è stato utilizzato un finanziamento DOCUP (al 60%) per la realizzazione di un acquedotto industriale per la fornitura di acqua in uscita dai depuratori di Venturina (Campo alla croce) e di San Vincenzo (Guardamare), oltre che dal depuratore di Piombino (loc. Montegemoli), oltre alle acque in esubero della Fossa Calda.

Il terzo ed ultimo lotto, ovvero le condotte di collegamento tra il depuratore di Guardamare e l'impianto di post trattamento e rilancio verso l'utenza industriale sito in Venturina, sono state completate nel mese di Luglio 2012. Nel corso del 2014 sono stati erogati alla Lucchini SpA circa 0,7 milioni di metri cubi di acqua industriale.

Ricordiamo che la Lucchini SpA è stata posta dal Dicembre 2012 in amministrazione straordinaria e il Ministero dello Sviluppo Economico ha nominato Commissario il Dottor Piero Nardi. Il Tribunale di Livorno ne ha dichiarato lo stato di insolvenza alla data del Gennaio 2013. A seguito del perdurare dello stato di crisi, nel mese di Aprile 2014, è stato spento l'altoforno cuore dello Stabilimento.

Nel corso del 2014, gli asset della Lucchini sono stati quindi posti in vendita mediante esperimento di gara pubblica.

La Società algerina Cevital si è aggiudicata la Gara il 25 Novembre e alla data del 9 Dicembre 2014 ha siglato l'accordo di preliminare di vendita che deve essere formalizzato entro il mese di Maggio 2015.

L'offerta del Gruppo Cevital è stata ritenuta la più valida, sia per quanto riguarda gli interessi dei creditori, sia per ciò che concerne le ricadute sociali del Piano Industriale, che prevede a regime l'occupazione di tutto il

personale di Piombino, mediante il rilancio della produzione di acciaio, e attraverso importanti elementi di diversificazione nei settori dell'agro-alimentare e della logistica e riguarda quindi un perimetro di business più ampio e diversificato.

Nel frattempo ASA SpA ha elaborato una possibile proposta di vendita di alcune componenti degli acquedotti industriali Cornia e Fenice, in particolare quelli all'interno del perimetro dello Stabilimento Lucchini.

A seguito delle valutazioni tecniche di come organizzare in futuro la gestione delle infrastrutture, è stato possibile valutare la vendita di tutte le infrastrutture che stanno all'interno del perimetro dello Stabilimento.

La competenza di gestione di ASA, risulterebbe quindi limitata alla centrale di produzione di acqua industriale presso il depuratore di Venturina di Campo alla Croce e alla condotta di spinta sino al confine dello stabilimento. Su tale condotta sono anche attualmente allacciati anche altri utenti industriali e si potrebbe in futuro garantire altre forniture a nuove utenze, sino a saturazione della potenzialità complessiva di acqua prodotta per il riuso.

Le soluzioni individuate sono anche ottimali dal punto di vista gestionale, in quanto risolverebbero la promiscuità che attualmente si genera per gli interventi di conduzione e di manutenzione delle infrastrutture all'interno dello Stabilimento.

Progetto Fenice: da tale impianto sono stati forniti nel corso del 2014 alla Lucchini SpA circa 0,8 milioni di metri cubi di acqua industriale. In totale allo stabilimento della Lucchini SpA per gli usi industriali sono stati erogati da ASA Spa nel corso del 2014 in totale 1,5 milioni di metri cubi di acqua industriale.

Gli acquedotti industriali denominati "Cornia" e "Fenice" riforniscono quindi lo stabilimento di Lucchini di acqua non potabile ottenuta dalla depurazione dei reflui civili presso i depuratori di Campo alla Croce (Venturina), Guardamare (San Vincenzo) e Ferriere (Piombino).

I due acquedotti, che complessivamente hanno una potenzialità media di produzione annua di acqua per il riuso di oltre 3.800.000 mc, hanno caratteristiche strutturali molto simili e sono costituiti da due impianti di

post-trattamento localizzati presso i depuratori di acque reflui civili che fanno parte del Servizio Idrico Integrato, da condotte di collegamento con depositi di accumulo interni allo stabilimento Lucchini, da cui le acque vengono poi spinte in pressione nell'impianto interno industriale verso gli utilizzi finali, prevalentemente nell'altoforno e nei laminatoi.

I due acquedotti riforniscono lo stabilimento in modo distinto, uno da nord e uno da sud, e sono comunque collegati attraverso il sistema dei serbatoi e delle reti interne alla Lucchini, così da creare un'unica

infrastruttura integrata. I due acquedotti possono così funzionare in contemporaneità o in maniera differenziata, a seconda delle esigenze dell'utilizzatore o per esigenze di carattere gestionale di ASA.

1.3 La distribuzione del gas.

Con la delibera 132/2014/R/gas, l'Autorità per l'energia Elettrica ed il gas ha approvato la tariffa di riferimento (ricavo di diritto) provvisoria per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas relativa all'anno 2014, con un VRT pari ad euro 9.109.121,5: nell'anno 2014 si osserva un leggero calo del fatturato dovuto ad una sensibile diminuzione dei consumi, consuntivando un fatturato emesso totale alle società di vendita per 12.613.578 euro.

Ai sensi del d.lgs. 164/2000 (cd Decreto Letta), il servizio di distribuzione gas deve essere affidato con gara pubblica a partire dalla scadenza delle concessioni in essere. Con un ritardo di quasi dieci anni, il Decreto Letta è stato attuato con l'emanazione di vari decreti ministeriali che hanno definito gli ambiti territoriali di gara (cd ATEM, disegnati su base provinciale), i tempi (prevedendo vari turni di avvio delle gare), le modalità di individuazione e tutela del personale e la raccolta dati per la determinazione del valore di riscatto.

L'ATEM di Livorno si colloca al primo turno delle gare, ma la scadenza per la pubblicazione del bando, prevista dapprima a luglio 2014 e poi posticipata fino a Marzo 2015, è stata ulteriormente spostata a luglio 2015. Il confronto con i cinque Comuni concedenti in materia di stato di consistenza e investimenti effettuati dagli Enti si è concluso nella seconda parte dell'anno 2014 ed attualmente ASA e l'advisor della Stazione Appaltante stanno perfezionando la documentazione occorrente alla redazione della bozza del bando. I tempi di aggiudicazione della gara potrebbero collocarsi attorno a fine anno 2015 e i tempi del successivo passaggio del servizio a Marzo/Aprile 2016.

2. Azioni ed aree di intervento

Di seguito si riassumono le azioni e le aree di intervento su cui l'organo amministrativo è stato impegnato nel corso dell'esercizio 2014.

2.1. Recupero morosità consumi idrici

Nel corso dell'anno 2014, in continuità con le attività e i risultati raggiunti nel precedente esercizio, sono state ulteriormente intensificate le azioni volte al presidio del credito.

Sono stati disposti circa 7.100 interventi tecnici volti all'interruzione della fornitura idrica e affidate a società esterne specializzate nel recupero del credito pratiche relative ad utenze attive, cessate e fatture per servizi accessori per un totale di circa 13 milioni euro.

Queste società hanno svolto attività di sollecito telefonico, di sollecito scritto, di visita domiciliare tramite esattori nonché la rendicontazione degli incassi acquisiti.

Le attività suddette hanno permesso la riduzione del credito per bollette e fatture per prestazioni accessorie rispetto a quello registrato al 31/12/2013 di circa 22,6 milioni euro su un totale di circa 35,9 milioni di euro (assorbimento pari al 63%).

La Direzione ha seguito, di concerto con le strutture preposte, l'andamento dei maggiori creditori con sessioni e focus dedicati all'analisi delle situazioni e all'individuazione delle opportune azioni utili al recupero delle somme insolute. Nel corso dell'anno sono state, altresì, realizzate compensazioni con debiti per canoni verso i Comuni per 3,7 milioni di euro.

L'andamento complessivo dei crediti per bollette emesse che tiene conto anche delle operazioni di compensazione debiti/crediti, nel quale debbono ritenersi comprese tutte le attività di incasso ordinarie e quelle generate dalle azioni recupero mirate, evidenzia quanto segue:

- Al 31/12/2014 (rispetto al 31/12/2013): diminuzione di 22,15 milioni di euro sui crediti per bollette emesse ante 31/12/2013 da 35,2 milioni a 13 milioni.

- Al 31/12/2014 il credito complessivo per bollette e fatture emesse per consumi acqua, pari a 37,4 milioni, al lordo degli incassi da localizzare (pari a circa 3,2 milioni di euro) è così composto:
 - ✓ 7,4 milioni su clienti cessati
 - ✓ 29,8 milioni su clienti attivi
 - ✓ 0,24 milioni per fatture vs. clienti per prestazioni accessorie diverse da consumi SII.

Si sottolinea che nel corso dell'esercizio sono stati stralciati crediti relativi ad utenze cessate per 1,8 milioni di euro per inesigibilità o anti economicità nella prosecuzione di ulteriori azioni di recupero e che i recuperi

sopraindicati hanno comportato un ringiovanimento del credito stesso.

Nell'ambito degli obiettivi sul recupero del credito sono proseguite le azioni presidiate dalle strutture commerciale e tecnica relativamente alla ricerca delle elusioni e dei prelievi abusivi oltre alla bonifica dell'archivio clienti (censimenti, presidio bollette non esitate, correzione indirizzi).

2.2. Fornitura di servizi di progettazione.

In aggiunta alle attività ordinarie inerenti tutti gli investimenti contemplati nel Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato e nel Piano degli investimenti del settore Gas, il Servizio aziendale Progettazione e Studi opera anche in un settore di nicchia con funzione di supporto tecnico amministrativa delle amministrazioni comunali, sempre nel campo della progettazione e direzione lavori di opere inerenti il S.I.I. o affini quali ad esempio reti e impianti di fognatura bianca e reti di acqua industriale. In particolare sono state portate a termine le attività che erano state iniziate nel corso degli anni precedenti, fatta eccezione per il terzo ed ultimo lotto della sistemazione fognaria (bianche e nere) del Viale della Vittoria a Marina di Cecina per il quale l'Amministrazione, che prevede di appaltare i lavori nel corso dell'anno 2015, ha chiesto ad ASA Spa di produrre l'esecutivo nel corso dell'anno 2012, che è stato regolarmente consegnato. E' inoltre in corso un ulteriore lavoro per la progettazione e la direzione lavori del serbatoio acqua potabile denominato il Mandorlo a Bibbona.

2.3. Rete di contatto con i clienti

2.3.1. Gli sportelli al pubblico

Nel corso dell'anno 2014 il numero degli accessi è stato pari a 85.521 in flessione del 12 % rispetto al 2013 (97.539 nel 2013).

Sono stati stipulati circa 8.000 contratti per il servizio idrico. Tra gli obiettivi prioritari del prossimo esercizio, anche a seguito delle risultanze dell'indagine di Soddisfazione del Cliente realizzata dalla società, vi è quello di migliorare ulteriormente tutti i canali di contatto, con l'obiettivo di elevare la qualità del servizio e abbattere i tempi di attesa attraverso un rinforzo strutturale oltre che ampliando e rendendo più accessibili gli strumenti di tipo remoto.

2.3.2. Lo sportello telefonico

Sono giunte allo sportello telefonico 57.655 telefonate (-17 % rispetto al 2013), circa 82 % delle quali ha ottenuto risposta da parte degli operatori. Il tempo medio di attesa registrato è di 2 minuti e 40 secondi, in aumento rispetto al 2013 (1 minuto e 34 secondi). Tale aumento è in larga parte riconducibile all'attività di service, particolarmente impegnativa, svolta a favore di ASA Trade, in particolare alla migrazione dei contratti da ASA Trade ad ENI.

Sono stati stipulati 2.600 contratti tra volture subentri e nuove attivazioni, senza che il cliente si sia dovuto recare presso gli sportelli fisici presenti sul territorio. L'obiettivo anche nel prossimo esercizio è migliorare la funzionalità di questo canale, che rappresenta ormai un importante punto di riferimento nel panorama dei canali di contatto di ASA.

Sotto il profilo informativo ASA ha attivato i canali Facebook e Twitter.

Complessivamente i contratti stipulati per il servizio idrico nel 2014 sono stati circa 10.600. Tale dato risulta in lieve aumento rispetto al 2013 del 3 % (10.300).

2.3.3. I reclami e le richieste scritte

I reclami scritti pervenuti nel corso del 2014 registrano una diminuzione del 33% (420 nel 2014 vs 636 nel 2013) rispetto allo scorso esercizio, situazione dovuta alla regolarità della fornitura idrica nel periodo estivo specie all'Isola d'Elba.

Su 365 reclami scritti pervenuti (in flessione del 13% rispetto al 2013 dove erano pervenuti 420 reclami), è stata fornita risposta a 365 di cui 364 entro i termini previsti e 1 oltre i termini. Il tempo medio di risposta è stato di 25 gg quindi conforme allo standard previsto nella Carta del Servizio Idrico Integrato.

Le richieste scritte di informazione pervenute sono state pari a 312 (-50% rispetto al 2013 = 636) di cui 309 risposte nei termini e 3 risposte fuori dai termini. Il tempo medio di risposta è stato pari a 10 giorni quindi conforme allo standard previsto nella Carta del Servizio Idrico Integrato (30gg).

Nel 2014 è stato costituito l'Ufficio Conciliazione ai sensi Decreto Direttore Generale AIT n.22/2014 (Regolamento per la tutela dell'utenza). L'introduzione dello strumento della Conciliazione attraverso la

Commissione Conciliativa Paritetica e la Commissione Conciliativa Regionale (composta dal gestore, associazione dei consumatori e Difensore Civico Regionale), gratuito per i clienti, hanno lo scopo facilitare l'accesso alla risoluzione stragiudiziale delle controversie promuovendo una composizione amichevole delle medesime, incoraggiando il ricorso alla mediazione tra le parti.

Nel corso del 2014 non sono pervenute domande di conciliazione.

2.4 Misure per le “utenze deboli”

In seguito al recupero delle partire pregresse (cd “Delta Ato”) avviato a partire da agosto 2014, a sostegno delle fasce deboli della società, ASA ha previsto di dedicare un importante stanziamento, per tutta la durata del piano di recupero, di 600.000 euro (ampliabile fino ad un massimo di 800.000 Euro), da assegnare ai Distretti Sociali in modo tale che questi possano contribuire al pagamento delle bollette del servizio idrico dei cittadini appartenenti alle fasce di reddito più basse.

2.5 Obblighi di efficienza energetica

Per l'anno d'obbligo 2014 (da conseguire nell'anno 2015) l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha assegnato ad ASA 9.872 TEP da certificare mediante acquisto di TEE sul mercato o realizzazione in proprio di progetti di efficienza energetica, con contributo tariffario provvisorio (riferito all'anno d'obbligo iniziato) e contributo definitivo (riferito all'anno d'obbligo precedente) calcolati in base ad una formula introdotta con la del. AEEGSI 13/2014. I prezzi di mercato sono stati di poco superiori rispetto al contributo previsto da AEEG. Entro il 31 Maggio 2015 ASA dovrà completare il residuo dell'obbligo 2013 (2.247 TEE) e il 60% dell'obbligo 2014 (5.924 TEE).

3. Investimenti

Gli investimenti effettuati nel 2014 sono stati complessivamente pari a circa 17,2 milioni di euro, di cui 15,8 milioni di euro relativi al Servizio idrico integrato, 1,2 milioni di euro relativi al settore della distribuzione gas e 0,2 milioni di euro relativi alla linea altro, che comprende gli investimenti relativi alla Struttura del Gestore e interventi per la Depurazione Industriale.

Gli investimenti sono stati finanziati per circa 4,7 milioni di euro da contributi pubblici.

I principali interventi per la linea Acqua sono indicati di seguito:

1. Completamento e finalizzazione delle parti accessorie per l'abbattimento del boro e dell'arsenico nelle acque destinate al consumo umano distribuite in Val di Cornia ed isola d'Elba;
2. Implementazione dell'autonomia idrica dell'isola d'Elba mediante interventi infrastrutturali mirati e riduzione delle perdite;
3. Ultimazione lavori costruzione lago del Condotto;
4. Realizzazione di 10 pozzi nei Comuni di Campiglia Marittima, Collesalveti e Sassetta, con relativi allacci elettro-idraulici;
5. Potenziamento e adeguamento funzionale altre infrastrutture acquedottistiche;
6. Realizzazione nuova linea acquedottistica di interconnessione tra pozzo Sterza con serbatoio intermedio Guardistallo.

I principali interventi per la linea acque reflue e la rete fognaria sono indicati di seguito:

1. Manutenzione Straordinaria, Implementazione e Migliorie per componenti elettromeccanici Depurazione Rivellino;
2. Manutenzione Straordinaria, Implementazione e Migliorie per componenti elettromeccanici Depurazione Collesalveti;
3. Manutenzione Straordinaria, Implementazione e Migliorie per componenti elettromeccanici Depurazione Guardamare;
4. Manutenzione Straordinaria componenti Depurazione Rosignano Marittimo;
5. Manutenzione Straordinaria componenti Depurazione Lentisco, Porto Azzurro, Capoliveri, Bagnaia, Lacona,
6. Collettamento e Depurazione Grigolo – Schiopparello;
7. Rete collettamento a Depurazione nell'Isola d'Elba;
8. Sviluppo e potenziamento del sistema di telecontrollo dei depuratori;
9. Manutenzione straordinaria stazioni di sollevamento sul territorio;

10. Posa tubazioni rete fognaria in diverse località del territorio servito.

Relativamente alla linea GAS, gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'adeguamento e il potenziamento della Rete di Media Pressione, delle Cabine REMI, la sostituzione contatori gas con l'implementazione della telelettura e la realizzazione di nuovi impianti completi di dispersore, centraline e pozzi anodici.

4. Fontanelle di alta qualità

Nel comparto dell'innovazione si evidenzia la realizzazione delle fontanelle di alta qualità.

ASA Spa, di intesa con l'Autorità Idrica Toscana - Conferenza Territoriale N°5 "Toscana Costa" (ex AATO5), ha realizzato il progetto, garantendo perciò il sistema di trattamento: l'acqua viene filtrata, debatterizzata, refrigerata, dechlorata e corretta nella sua salinità, fino a ottenere, appunto, l'Acqua "AQ".

Il costo delle fontanelle Acqua "AQ" è stato coperto dalla Regione Toscana, dalle Province di Livorno e Pisa e dai Comuni che hanno preso parte all'iniziativa.

Il progetto che ha visto inizialmente l'installazione di 17 Fonti AQ con il contributo precedentemente descritto, ha determinato di fatto un effetto di stimolo al consumo di acqua dell'acquedotto ed ha spinto i Comuni ad investire ulteriormente. Al 31 dicembre 2014, le fontanelle Acqua "AQ" attivate nel territorio gestito da ASA risultano pari a 30 ponendo ASA nella posizione di maggiore installatore di fontanelle AQ in Toscana. I Comuni interessati sono Livorno, Castellina Marittima, Collesalveti, Cecina, Gorgona, San Vincenzo, Volterra, Marciana Marina, Rosignano Marittimo, Guardistallo, Riparbella, Casale Marittimo, Castagneto Carducci, Montecatini Val di Cecina, Marciana Marina, Montescudaio, Pomarance e Portoferraio.

Le fontanelle hanno erogato complessivamente 65.370 metri cubi di acqua. Considerato inoltre che, mediamente, una bottiglia di plastica da 1,5 litri pesa circa 30 grammi, 43.580.000 bottiglie di plastica, facendo l'equivalenza da grammi a tonnellate, sarebbero state pari a 1307,40 tonnellate di plastica messa in circolo. Inoltre, applicando il metodo Edip di valutazione dell'impatto ambientale, il valore corrispondente alla categoria d'impatto "Global Warming" è di circa 205 grammi di CO2 equivalente per ogni litro prodotto. Ciò significa che 1 litro di acqua minerale imbottigliata contribuisce al surriscaldamento del pianeta quanto 205 grammi di CO2 (fonte per il calcolo del CO2 equivalente: Hera, "Dossier 2009 sulla qualità dell'acqua

potabile”).

Se sono stati 65.370.000 i litri prelevati, allora le 30 fontanelle “AQ” hanno evitato la dispersione nell’atmosfera di 13.400.850.000 grammi di CO₂ (vale a dire 13.400,85 tonnellate di CO₂).

Tutto ciò senza tenere conto delle emissioni liberate dalla combustione del carburante e dal consumo delle gomme degli automezzi utilizzati per il trasporto delle acque minerali.

5. Ambiente

E’ stato dato avvio all’aggiornamento delle infrastrutture del servizio di fognatura e depurazione attraverso il potenziamento della banca dati con nuovi software per la gestione di tali infrastrutture interfacciati sia con il sistema cartografico che con il data base infrastrutturale della Regione Toscana – SIRA e Piano di Tutela delle Acque. E’ in corso l’attività di messa a norma del sistema di gestione degli scarichi. Alle criticità esistenti si è dovuta aggiungere anche la norma regionale DPGR 10/10 che prevede la verifica di Via per tutti gli impianti superiori a 10.000 in rinnovo di autorizzazione.

In particolare si segnala che sono state espletate positivamente le procedure di verifica di Via per tutti gli impianti dotati di dimensioni maggiori di 10.000 a.e. e per tutti gli altri sono stati rilasciati gli atti autorizzativi.

Per gli impianti superiori a 2000 a.e. da adeguare al D.Lgs. 152/05 è stato necessario l’allineamento della programmazione degli interventi al piano degli investimenti.

Per gli impianti inferiori a 2000 a.e. e per gli scaricatori di piena è stata individuata dalla Regione Toscana la procedura per l’accordo di programma secondo LR50/11. Tale procedura prevede l’inserimento in un ulteriore accordo di programma degli impianti non dotati di trattamento appropriato.

Per gli scarichi con potenzialità inferiore o uguale a 200 a.e., dopo concertazione con la Regione Toscana, è stata prevista la possibilità di autorizzare gli scarichi con trattamenti a piè di utenza.

Le Province di Livorno e di Pisa hanno rilasciato tutte le autorizzazioni allo scarico per la prima volta dall’affidamento del Servizio su molti impianti. Per quanto riguarda il sistema di gestione informatica del trasporto rifiuti, gli adempimenti e le scadenze previste nel decreto Sistri sono state attivate mediante decreto ma senza attivazione delle procedure di sanzione.

E’ stato dato avvio alla verifica degli standard operativi alla nuova normativa in campo di sicurezza del

trasporto dei rifiuti pericolosi (ADR) che ha richiesto la nomina di un perito, la revisione di tutte le produzioni ed i ricevimenti e le relative schede di sicurezze dei prodotti.

I contratti di conferimento degli extra flussi sono stati oggetto di revisione al fine di migliorare qualitativamente i conferimenti e favorire il mercato garantendo parimenti il rispetto delle prescrizioni autorizzative sugli impianti.

Sono state superate notevoli criticità relative al problema del trasporto su nave dei rifiuti grazie ad un coordinamento con le capitanerie di porto e con l'autorità portuale di Piombino rinviando a ulteriori azioni di riduzione di produzione dei rifiuti il contenimento di ulteriori costi.

L'attivazione del trasporto rifiuti in regime di concorrenza sull'Elba ha aiutato il contenimento dei prezzi.

6. Personale e Formazione

Nel corso del 2014 è stato definito il nuovo modello organizzativo a seguito della costituzione della Linea Distribuzione Gas, risultante dal processo di separazione funzionale dei rami del Servizio Idrico Integrato e della Distribuzione Gas, in previsione delle gare del servizio distribuzione che interesseranno l'Atem Provinciale di Livorno.

Contestualmente, si è reso necessario avviare gradualmente un processo di riorganizzazione delle strutture aziendali del Servizio Idrico Integrato, che troverà definitiva applicazione presumibilmente nel corso del 2015, anche in considerazione della cessazione del contratto di service con la Società ASA TRADE (ENI) avvenuto nel corso del 2014.

6.1 Personale di ASA S.p.A

L'Azienda ha posto particolare attenzione alle risorse umane ed ha avviato nel corso del 2014 un processo di efficientamento che proseguirà nell'anno in corso attraverso la definizione di nuove procedure e modalità operative tese sia alla riduzione dei costi che ad una maggiore efficacia delle attività dei diversi settori aziendali. Le variazioni della composizione numerica del personale in forza al 31/12/2014 sono dovute all'ingresso di una unità a tempo determinato e 2 unità a tempo indeterminato ed alla cessazione di 5 rapporti di lavoro a tempo indeterminato, conseguenti in parte al raggiungimento dei requisiti pensionistici, e alla

cessazione di 2 di rapporti di lavoro a tempo determinato giunti al termine nel corso dell'anno.

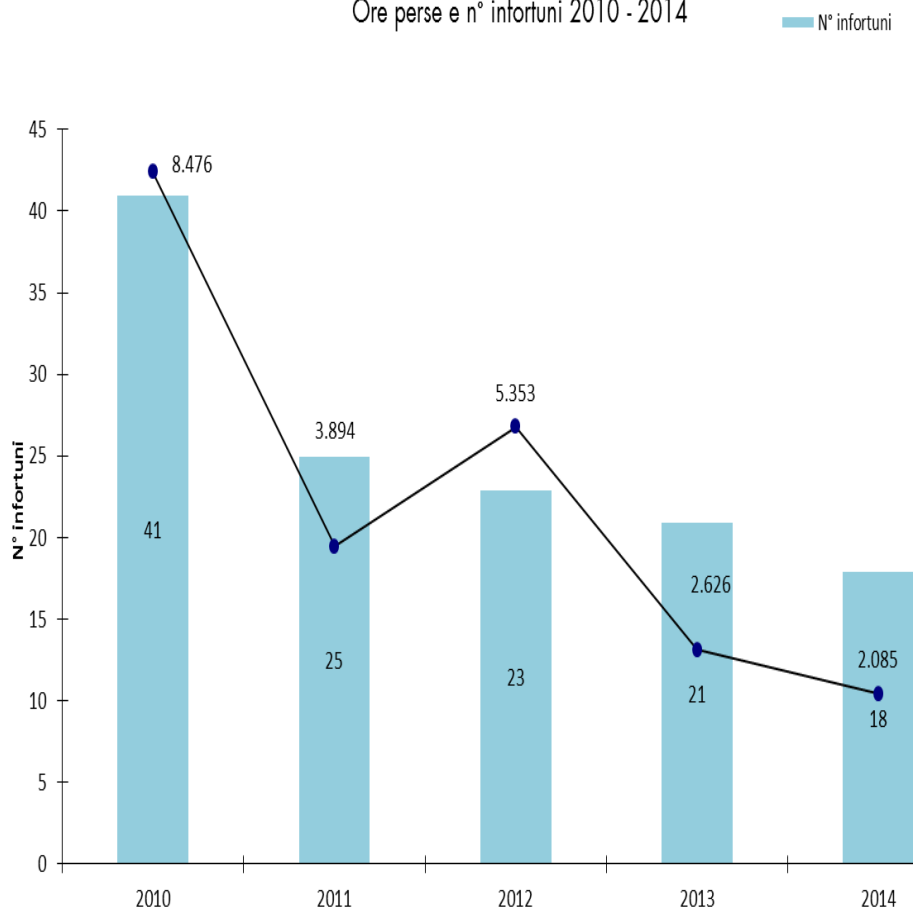
Tipologia rapporto di lavoro al 31 dicembre	2014	2013
contratti a tempo indeterminato	489	493
contratti a tempo determinato	1	1
Totale	490	494
contratti di somministrazione temporanea	2	3
contratti part- time	21	19

Entrati/Usciti	2014	2013
entrati	3	4
usciti	7	3
Turnover	2%	1,40%

	2014	2014	Tot. 2014	2013	2013	Tot.2013
Composizione	uomini	donne		uomini	Donne	
Dirigenti	7	0	7	7	0	7
Quadri	15	4	19	15	4	19
Impiegati direttivi	57	17	74	55	18	73
Impiegati	107	74	181	109	75	184
Operai	209	0	209	211	0	211
Totale	395	95	490	397	97	494

Anche nel 2014 si consolida il positivo andamento del fenomeno infortunistico che, a conferma della attenzione rivolta dalla Direzione e da tutti gli altri soggetti coinvolti nel tema della sicurezza sui luoghi di lavoro, vede una costante diminuzione degli eventi registrati a partire dal 2010 e del relativo indice di gravità.

Ore perse e n° infortuni 2010 - 2014



Si evidenziano altresì le composizioni dell'organico delle società Giunti Carlo Alberto s.r.l. e CORNIA MANUTENZIONI s.r.l.u. inserite nel conto consolidato di ASA S.p.A.

GIUNTI CARLO ALBERTO S.r.l.

Organico	Anno 2014	Anno 2013	Variazione
Dirigenti	2	2	0
Quadri	0	0	0
impiegati	3	3	0
Operai	11	10	+1
Apprendisti	0	0	0
Totali	16	15	+1

CORNIA MANUTENZIONI s.r.l.u.

<u>Organico</u>	Anno 2014	Anno 2013	Variazione
<u>Dirigenti</u>	0	0	0
<u>Quadri</u>	2	1	1
<u>impiegati</u>	7	8	-1
<u>Operai</u>	36	46	-10
<u>Apprendisti</u>	0	0	0
<u>Distacchi da ASA</u>	2	1	1
Totali	47	56	-9

Riepilogo personale Gruppo ASA

Organico	Anno 2014	Anno 2013	Variazione
ASA S.p.A	490	494	- 4
Giunti Carlo Alberto s.r.l.	16	15	+1
Cornia Manutenzioni s.r.l.u.	47	56	-9
<u>Totale</u>	553	565	-12

Per quanto attiene il contenzioso giudiziale con personale dipendente nel corso del 2014 sono state definite 3 vertenze, di cui 2 a seguito di decisione del Tribunale con esito favorevole e 1 a seguito di decisione del Tribunale con esito sfavorevole.

Al 31/12/2014 risultano in essere 4 vertenze, per tre delle quali i tentativi di conciliazione bonaria non hanno dato esito positivo neppure nel corso delle prime settimane dell'anno 2015.

6.2 Formazione

Nel corso dell'anno 2014, sono state realizzate tutte le iniziative programmate nel piano formativo aziendale rispettando, grazie all'utilizzo dei fondi professionali Fonservizi e Fondirigenti, il budget dedicato. La formazione, che ha interessato circa 200 dipendenti con oltre 400 presenze in aula, ha previsto, tra le iniziative maggiormente rilevanti, il corso indirizzato ai dirigenti "Comportamento del Leader e motivazione del Team", il corso relativo alla norma CEI 11-27 ediz. 2014 "Lavori in prossimità di impianti elettrici", il corso sulla manutenzione/gestione anomalie dei PLC (processori logico controllati) ed il corso CLP etichettatura prodotti chimici. E' stata realizzata, inoltre, una iniziativa per il personale della Divisione gas, finalizzata al potenziamento, alla riqualificazione ed alla riconversione delle competenze/professionalità", tra gli argomenti trattati: le tariffe di distribuzione del gas naturale, il codice di rete di distribuzione e la regolazione della qualità del servizio di distribuzione. Sono state ripetute, infine, le esperienze di alternanza scuola lavoro con la presenza in azienda di studenti appartenenti all'istituto superiore Vespucci ed all'ITIS Galilei di Livorno.

Ore formazione	2013	2014
ORE TOTALI FORMAZIONE DIPENDENTI	2.550,5	3.396,5
ORE PROCAPITE FORMAZIONE*	10,4	15,9
ORE PROCAPITE FORMAZIONE PERSONALE FEMMINILE	8,3	7,1
ORE PROCAPITE FORMAZIONE PERSONALE MASCHILE	12,4	7,4

* dati riferiti al numero dei dipendenti formati per ogni anno di riferimento

Stage formativi in ASA	2013	2014
N° TOTALE STAGE	23	14
N° TOTALE GIORNATE	230	185

7. Qualità

A novembre 2014 si sono tenute, presso le sedi territoriali di Livorno, Bassa Val di Cecina e Val di Cornia, le visite degli ispettori dell'ente di certificazione RINA SpA, per la verifica periodica di certificazione del Sistema di Gestione Qualità Aziendale, prevista dalla norma ISO 9001:2008.

A conclusione dell'audit, il Sistema Qualità è stato giudicato adeguato e correttamente applicato .

Non è stata rilevata, da parte dell'Ente Certificatore RINA, nessuna non conformità ma sono stati formulati quattro suggerimenti. Da parte del RINA, sono stati inoltre valutati gli audit interni svolti nell'esercizio, che sono risultati in linea con le pianificazioni annuali e conformi a quanto previsto dalla norma di riferimento.

Nel verbale di verifica, tra le motivazioni del risultato raggiunto, sono state evidenziate tra l'altro il buon grado di competenza e conoscenza dei processi e una adeguata consapevolezza delle regole del sistema di gestione.

8. Situazione finanziaria e indicatori
8.1 Indicatori di risultato economico finanziario e conto economico consolidato

Di seguito si espongono i principali indicatori di risultato economico-finanziario e la situazione economica consolidata:

Importi in €/000	31.12.14	31.12.13	Var. 2014 / 2013
EBITDA	20.004	16.496	3.508
EBIT	8.430	7.326	1.103
Risultato Netto	5.623	24.184	(18.561)
PFN	46.798	39.680	7.119

Valori in €/000	31.12.14	31.12.13	Var. 14-13
Ricavi	88.417	84.793	3.624
Altri	5.516	3.935	1.581
TOTALE RICAVI	93.933	88.728	5.204
Costi per M. Prime	(18.391)	(18.235)	(156)
Costi per Servizi	(9.712)	(10.127)	414
Costi per Personale	(29.530)	(29.504)	(26)
Costi capitalizzati	2.537	2.528	10
Altri costi	(18.832)	(16.894)	(1.938)
TOTALE COSTI	(73.928)	(72.232)	(1.696)
EBITDA	20.004	16.496	3.508
Ammortamenti	(9.018)	(8.001)	(1.017)
Accantonamenti	(2.556)	(1.168)	(1.388)
EBIT	8.430	7.326	1.103
Proventi ed oneri fin	(1.425)	(1.257)	(169)
Proventi ed oneri str.	3.223	20.747	(17.525)
Risultato ante imposte	10.227	26.817	(16.590)
Imposte	(4.604)	(2.633)	(1.971)
Risultato Netto	5.623	24.184	(18.561)

L'EBITDA a fine esercizio si è attestato a 20,0 milioni di euro, rispetto a circa 16,5 milioni di euro dello scorso esercizio. Rispetto al 2013, le variazioni intervenute sono state:

- Aumento dei ricavi per circa 5,2 milioni di euro (al netto della variazione dei costi capitalizzati) dovuto principalmente all'incremento dei ricavi afferenti alle attività idriche così come quantificati nel VRG approvato dall'AIT con delibera 6/2014 e ratificato dall'AEEGSI con delibera 402/2014 opportunamente aggiustato per tenere conto delle cosiddette "componenti passanti" della tariffa (costi di energia elettrica, oneri locali e rimborsi tariffa di depurazione). Si segnala che il 2014 contiene ricavi non ricorrenti per circa 0,8 milioni afferenti al rilascio di fondi in esubero e ad indennizzi assicurativi, oltre a circa 1 mln di euro di contributi per titoli energetici che il bilancio 2013 non aveva, mentre il precedente esercizio beneficiava di partite non ricorrenti per circa 0,8 milioni afferenti al rilascio di fondi in esubero. Al netto di queste poste non ricorrenti la variazione dei ricavi sarebbe stata positiva per circa 4,2 milioni di euro, mentre non si sarebbe registrato nessun effetto sull'EBITDA, in quanto i ricavi per contributi ricevuti e da ricevere nel 2014 a seguito dell'assolvimento dell'obbligo di acquisto dei titoli di efficienza energetica, è stato compensato da altrettanti costi registrati nello stesso 2014.
- Aumento dei costi operativi per complessivi 1,7 milioni di euro dovuto principalmente alle seguenti voci: (i) i costi di acquisto per materie rimangono sostanzialmente invariati registrando al loro interno diminuzioni nei costi di acquisto di reagenti e negli autoconsumi interni e aumenti nei costi di acquisto di materiali che generano complessivamente un aumento per circa 0,2 mln di euro, (ii) i costi per servizi diminuiscono complessivamente per 0,4 mln di euro per effetto principalmente dei minori costi di manutenzione reti; all'interno della voce segnaliamo comunque risparmi nei costi di smaltimenti fanghi per circa 0,4 mln di euro, compensati da maggiori costi di lettura contatori e servizi di consulenza per recupero crediti rispettivamente per 0,2 mln e 0,1 mln di euro; (iii) i costi del personale rimangono sostanzialmente invariati e (iv) gli altri costi aumentano significativamente per circa 1,9 mln di euro per effetto principalmente dell'aumento dei canoni di concessione del SII che, oltre all'incremento per l'effetto inflazione, aumentano in valore nominale di circa 1,4 mln di

euro, per l'aumento della quota attribuibile alla componente a remunerazione dei mutui in capo alla società patrimoniale del comune di Livorno; altro incremento importante registrato nella voce in esame riguarda il costo di acquisto dei titoli di efficienza energetica per circa 1 mln di euro, assente lo scorso esercizio, che trova comunque copertura nei ricavi per contributi ricevuti e da ricevere.

L'EBIT invece si è attestato a 8,4 milioni di euro in aumento rispetto al risultato dello scorso esercizio di circa 1,1 milioni di euro. Gli ammortamenti aumentano per circa 1 milione di euro a seguito degli investimenti registrati negli anni 2013-2014, mentre gli accantonamenti aumentano di circa 1,4 milioni di euro e riguardano: (i) l'accantonamento per il rischio di soccombenza nel contenzioso istauratosi con la Provincia di Pisa per circa 0,5 mln, (ii) l'accantonamento per il fondo utenze disagiate istituito con delibera di AIT 2/2015 per 0,2 mln di euro e (iii) l'accantonamento a fondo rischi su crediti per circa 1,8 mln di euro; quest'ultimo in particolare, rappresenta la variazione rispetto allo scorso esercizio che non prevedeva accantonamenti per rischi su crediti; tale situazione scaturiva dalla transazione con il comune di Livorno le cui "rinunce", per le quali erano appostati fondi rischi, sono transitate per la natura dell'operazione nelle sopravvenienze passive, liberando così il fondo per altre tipologie di credito che trovavano copertura senza necessità di ulteriori accantonamenti.

Negli oneri e proventi straordinari, segnaliamo: (i) la sopravvenienza attiva per il riconoscimento del conguaglio afferente l'esercizio 2011 non iscritto nei precedenti bilanci e approvato in via definitiva da AIT con decreto del direttore generale di AIT n. 40 del 30 giugno 2014 per complessivi 4,8 mln di euro, (ii) la sopravvenienza passiva per circa 0,5 mln di euro dovuta al mancato riconoscimento avvenuto nel corrente esercizio, a seguito del decreto del direttore generale di AIT n. 40/2014 citato, della componente inizialmente accertata nel Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) dell'anno 2012 a copertura dei rimborsi della tariffa di depurazione ai sensi della C.C. 335/08 e (iii) la sopravvenienza passiva registrata nella controllata Cornia Manutenzioni per circa 0,8 mln di euro. Quest'ultima è scaturita a seguito dell'attività di controllo operata nel corso dell'esercizio nell'ambito del rivisto sistema di governance, modificato con l'istituzione di comitato interno ad ASA avente la funzione di programmazione e indirizzo e controllo degli andamenti economico-

tecnici della controllata. Si è voluto focalizzare l'attenzione sulla correttezza della programmazione dei lavori in funzione al reperimento delle adeguate risorse, da cui sono emersi errori di valutazione nello stato di avanzamento lavori dei cantieri, opportunamente corretti tramite la rilevazione della suddetta sopravvenienza. Relativamente agli oneri e proventi straordinari dello scorso esercizio segnaliamo, la rilevazione della plusvalenza di cessione della partecipazione detenuta in ASA Trade per circa 23,2 mln di euro.

Il risultato netto è dunque pari a 5,6 mln di euro, al netto di imposte per 4,6 mln di euro.

8.2 Situazione finanziaria consolidata

La situazione finanziaria consolidata al 31/12/2014 si presenta in confronto con il precedente esercizio nel modo che segue:

Valori in €/000	31.12.14	31.12.13	Var. 14-13
Immobbizz. Immateriali	4.387	4.623	(236)
Immobbizz. materiali	142.840	134.320	8.520
Immobbizz. Finanziarie	7.321	3.256	4.065
Attivo Immobilizzato	154.548	142.198	12.349
Rimanenze	2.008	2.411	(403)
Crediti commerciali - di cui crediti per delta AATO	80.763 34.973	74.140 29.989	6.623 4.984
Altri crediti	12.186	13.975	(1.789)
Attivo Circolante	94.957	90.526	4.431
Debiti commerciali	(58.999)	(66.241)	7.241
Altri debiti	(60.868)	(47.352)	(13.515)
Passivo Circolante	(119.867)	(113.593)	(6.274)
Cap. Esercizio Netto	(24.910)	(23.067)	(1.843)
Fondi	(13.564)	(15.794)	2.230
Cap. Inv. Netto	116.073	103.337	12.736
Capitale Soc	28.613	28.613	0
Riserve	34.462	10.297	24.165
Risultato Netto	5.573	24.171	(18.597)
PN Gruppo	68.649	63.082	5.568
PN Terzi	625	576	50
Posiz Fin Netta	46.798	39.680	7.119

Totale Coperture	116.073	103.337	12.736
-------------------------	----------------	----------------	---------------

I principali scostamenti rispetto al precedente esercizio sono di seguito descritti:

- l'attivo immobilizzato riflette gli investimenti del periodo sopra descritti al netto della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio; tra gli incrementi segnaliamo anche l'aumento della partecipazione detenuta in OLT OFFSHORE LNG Toscana (OLT) per circa 4,1 mln di euro che si è reso necessario per riflettere il valore delle azioni sottoscritte da Iren Mercato S.p.A. per conto di ASA nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci di OLT nel 2008, eccedenti il diritto di anti-diluizione di cui era titolare ASA, al fine di rispettare il patto di pariteticità tra gruppo Iren e E.ON (allora Endesa). L'incremento della partecipazione, corrispondente al suddetto aumento di capitale sottoscritto da Iren Mercato S.p.A per conto di ASA, si è reso necessario, considerato il cambiamento dell'assetto societario di OLT che ha visto a fine 2014 l'uscita dell'azionista OLT ENERGY dalla società, e nelle more di procedere a breve all'estinzione del debito mediante *datio in solutum* delle azioni OLT, come indicato nell'accordo a suo tempo sottoscritto. In contropartita all'incremento della partecipazione è stato appostato un debito verso IME di pari valore. Sul costo di iscrizione della partecipazione nel bilancio di ASA è stato effettuato l'impairment test, così come previsto dai principi contabili, considerando anche che la società OLT ha registrato per il 2014 una perdita di circa 62,8 milioni di euro che ha portato il patrimonio netto a ridursi da 134,5 mln a circa 71,6 mln di euro.

La valutazione effettuata dalla società OLT è stata elaborata con riferimento allo scenario di mercato previsto da studi indipendenti che prevedono una ripresa di utilizzo del GNL a partire dagli anni 2016-2017. L'impairment test è basato sui flussi di cassa attesi nell'arco temporale di utilizzo prevedibile del terminale ed è stato oggetto di approvazione nel consiglio di Amministrazione di OLT. Il livello di utilizzo della capacità del terminale e quindi l'entità dei flussi di cassa ad essa associati dipendono dalla convenienza del prezzo di mercato del GNL rispetto alle tradizionali fonti di approvvigionamento di Gas naturale (via gasdotto). Al momento i prezzi di mercato del GNL non consentono un utilizzo a piena capacità dell'impianto. Tuttavia sulla base degli studi indipendenti

analizzati e in analogia con lo scenario di mercato che si prevede si possa realizzare in futuro, gli amministratori di OLT ritengono prevedibile un futuro mutamento dello scenario attuale del prezzo del GNL e Gas naturale che consentirà una ripresa di utilizzo a partire dal 2017. I flussi di cassa stimati riflettono tali assunzioni e consentiranno di recuperare integralmente l'investimento sostenuto. Sulla base delle assunzioni considerate sia sul contesto di mercato e di regolazione, il documento di valutazione dimostra, nell'ambito degli scenari regolatori e di utilizzo del terminale considerati, la piena recuperabilità dell'investimento e quindi la sostenibilità della partecipazione nel bilancio di ASA.

- i crediti commerciali aumentano di circa 6,5 milioni di euro principalmente per effetto dell'iscrizione dei crediti per conguagli rispetto al VRG 2014 approvato dall'AEEGSI, opportunamente aggiustato per tenere conto delle c.d. "partite passanti", per circa 7,4 mln di euro e dei crediti per conguagli afferenti alle "partite pregresse" di competenza dell'anno 2011, riconosciuti nel corrente esercizio, per circa 5,3 mln; tali incrementi hanno più che compensato la riduzione per i recuperi dell'esercizio ammontanti a circa 7,8 mln di euro, generando un incremento di circa 5 mln di euro;
- I debiti verso fornitori diminuiscono principalmente per effetto della riclassificazione dei debiti verso il Gruppo Iren, pari a circa 5 mln di euro, negli altri debiti, in coerenza con il nuovo principio OIC 19 che prevede l'iscrizione dei debiti verso imprese soggette a controllo comune nella suddetta voce; al netto di tale riclassifica i debiti sarebbero stati pari a 64 mln di euro, in diminuzione comunque rispetto allo scorso esercizio di circa 2,3 mln di euro, nonostante gli investimenti conseguiti nel corrente esercizio per circa 17,3 milioni di euro e maggiori costi operativi per circa 1,7 milioni di euro;
- gli altri debiti aumentano per circa 13,5 milioni di euro principalmente per l'effetto: (i) della riclassificazione dei debiti verso il Gruppo Iren anzidetta, pari a circa 5 mln di euro, (ii) dell'iscrizione del debito sempre verso il Gruppo Iren in contropartita all'incremento della partecipazione in OLT per circa 4,1 mln di euro (iii) dell'aumento dei debiti per acconti a seguito del cambiamento nel sistema di calcolo del deposito cauzionale (valore dei corrispettivi dovuti per un massimo di tre mensilità di consumo storico) per circa 2,2 mln di euro e (iv) dell'incremento dei risconti passivi a seguito

dell'incasso/fatturazione dei contributi registrato nel corrente esercizio per circa 3,5 mln di euro, al netto di risconti per circa 1,7 mln di euro,

- La posizione finanziaria peggiora rispetto al 2013 per 7,1 mln di euro, principalmente per effetto dell'incasso straordinario dovuto alla vendita della partecipazione detenuta nella controllata ASA Trade nel 2013, che aveva contribuito in maniera straordinaria al saldo dello scorso esercizio; nel corrente esercizio la liquidità è tornata su livelli fisiologici con conseguente assorbimento di importanti debiti pregressi; le variazioni della PFN sono rappresentate nel rendiconto finanziario che segue:

€/000	31.12.14	31.12.13	VAR. 2014 - 2013
Posizione Finanziaria iniziale	39.680	49.817	(10.137)
Utile Operativo	8.430	7.326	1.103
Imposte	(4.604)	(2.633)	(1.971)
Ammortamenti e accantonamenti	9.018	8.001	1.017
Rettifiche attività fin	0		0
-Variazione Fondi	(2.230)	774	(3.003)
Autofinanziamento potenziale	10.614	13.468	(2.854)
- Variazione CCN	1.843	(1.651)	3.494
-Variazione Rimanenze	403	(1.088)	1.491
-Variazione Crediti Comm.li	(6.623)	(6.153)	(469)
-Variazione Debiti Comm.li	(7.241)	(5.252)	(1.990)
-Variazione altre voci	15.304	10.842	4.462
Cash Flow da gestione corrente	12.458	11.817	640
Inv. Netti	(21.367)	(21.090)	(278)
Cash Flow da gestione operativa	(8.910)	(9.272)	363
Patrimonio di gruppo	(6)	19	(25)
Patrimonio di terzi	0	(100)	100
Oneri e proventi straordinari	3.223	20.747	(17.525)
Oneri e proventi finanziari	(1.425)	(1.257)	(169)
Cash Flow	(7.119)	10.137	(17.255)
Posizione Finanziaria finale	46.798	39.680	7.119

9. Analisi rischi/incertezze

Le situazioni che vengono di seguito indicate rappresentano criticità e/o possibili rischi in ordine ai quali sono già state attivate azioni volte a fronteggiarle.

Relativamente all'iter amministrativo, avviato dalla società nel corso del 2013 per il riconoscimento del rimborso da parte dell'INPS, quantificato in circa 300.000 euro, dei c.d. "contributi di malattia indebitamente versati" nel periodo 2005/2006, in applicazione di una sentenza della Corte Costituzionale emessa nel maggio 2013, l'INPS ha riconosciuto ed operato, nel corso del 2014, il rimborso dei suddetti contributi per un valore di circa il 50% della somma totale.

La Società procederà a riformulare la richiesta di restituzione delle somme mancanti all'INPS nel corso del 2015, con possibilità di procedere anche in sede giudiziaria.

9.1 Restituzione tariffa di depurazione

Relativamente alla restituzione della tariffa di depurazione fatturata agli utenti non allacciati alla rete di fognatura e depurazione sancita per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008, ASA ha provveduto ad effettuare i rimborsi dovuti. Il maggior valore rimborsato rispetto alla quota ad oggi riconosciuta, , come comunicato dall'Autorità Idrica Toscana, sarà recuperato con modalità che verranno specificate in seguito da interventi legislativi futuri o in mancanza, mediante integrazioni dei ricavi oltre la TRM di progetto.

9.2 Contenziosi in corso

- **Agenzia delle Dogane.** Il contenzioso si riferisce al procedimento istauratosi in seguito alle sanzioni irrogate dall'Agenzia delle Dogane per i ritardi di versamento delle Accise negli anni 2001, 2002 e 2005. Avverso le sentenze di primo e secondo grado che hanno condannato ASA per gli anni 2001 e 2002 al pagamento delle sanzioni per circa 0,6 milioni di euro, la società ha deciso di ricorrere in Cassazione per vedersi annullare definitivamente la sanzione o, in subordine, per un suo dimezzamento richiamando l'applicazione della norma per manifesta sproporzione della sanzione rispetto alla violazione commessa. Tale fattispecie di rischio, alla luce delle novità normative introdotte con il D.L. 98/2011 che modifica la norma in merito alle sanzioni per tardivi/omessi

versamenti istituita con D.lgs. 471/1997 art. 13, risulta ridimensionata dall'applicazione di sanzioni ridotte nel caso di pagamenti non oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza. Tale norma applicandosi anche alle contestazioni sorte precedentemente la sua entrata in vigore (c.d. favor rei) per i contenziosi non ancora definiti, si ritiene troverà applicazione nell'ambito del giudizio innanzi la Corte di Cassazione ad esito del ricorso presentato dal Gruppo.

- **Provincia di Pisa.** A seguito dell'emanazione da parte della Provincia di Pisa nell'anno 2009 di un "Regolamento per la Gestione del demanio Idrico" ed alla successiva richiesta di pagamento dei canoni da parte di tale Ente la società ha presentato ricorso dinanzi il Tribunale Regionale delle Acque pubbliche di Firenze finalizzato, in primis, al riconoscimento della riduzione del 50% dell'importo richiesto in virtù di quanto prescritto dall'art. 24 comma 4 del Regolamento citato. Il giudizio risulta ad oggi sospeso in attesa della decisione del Tribunale Superiore delle Acque su di un analogo ricorso promosso da altro gestore. In fondo rischi per le annualità 2010 e 2011 viene appostato un importo pari alla metà dei canoni richiesti mentre per le successive annualità, alla luce delle modifiche apportate al Regolamento provinciale a decorrere dall'anno 2012, l'appostamento per canoni ancora non richiesti viene determinato in 270 mila euro.

9.3 Project Financing.

Si ricorda che nel corso del 2010 la società ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio - lungo termine su base "Project Financing" per complessivi € 73,5 milioni. Tale contratto di finanziamento ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATO5 "Toscana Costa" nel periodo compreso dal 2010 al 2026. Il project financing prevede delle forme di garanzia tipiche per questo tipo di operazioni finanziarie (la cessione dei crediti IVA, dei crediti vs AATO e dei contributi, il pegno dei conti correnti ed il pegno su azioni del socio privato AGA Spa) ed il mantenimento di determinati parametri finanziari, in particolare DSCR (Debt Service Cover Ratio) e LLCR (Loan Life Cover Ratio) che devono mantenersi all'interno di specifici range prestabiliti.

Inoltre è previsto il mantenimento di un ulteriore parametro D/E (Debito su Patrimonio) che si lega all'andamento dei crediti commerciali e dei crediti iscritti in bilancio per minor fatturato realizzato rispetto a quello previsto e riconosciuto dall'Autorità di Ambito, (cd "Delta AATO") dovuto a minori volumi venduti e a difetto di articolazione tariffaria.

Infine, è previsto l'accantonamento, a decorrere dalla data di scadenza del Periodo di Utilizzo, di una quota di liquidità pari al maggiore tra il valore di 5 mln di euro e il valore corrispondente alla quota di rimborso del debito (capitale più interessi), richiesto alla data di rimborso immediatamente successiva. Alla data di approvazione del bilancio il suddetto obbligo è stato rispettato.

Relativamente agli indicatori suddetti, la Società ha provveduto al calcolo al fine di verificarne il rispetto. In particolare, per quanto concerne l'indicatore ADSCR, la Società ha calcolato un ADSCR adjusted per riflettere la straordinarietà del flusso di cassa registrato nel 2014, che ha beneficiato della liquidità esistente al termine dello scorso esercizio a seguito della vendita della partecipazione detenuta in ASA Trade, utilizzata nel corrente esercizio per estinguere importanti debiti pregressi. Si è proceduto quindi a rettificare il calcolo per tenere conto del suddetto evento non contemplato nel caso base del piano economico e finanziario alla base del Project Financing, comunicandolo nel dettaglio alla banca agente. Tenuto conto anche delle precedenti comunicazioni inviate in tal senso alla banca agente in adempimento degli obblighi contrattuali, che non hanno avuto esito negativo, si ritiene che il suddetto calcolo sia condivisibile e corretto e pertanto il parametro ADSCR risulta rispettato alla data di bilancio, unitamente a tutti gli altri indicatori previsti dal contratto di finanziamento.

Nel corso del 2014 ASA ha proceduto ad elaborare un nuovo PEF che tiene conto dell'introduzione del nuovo metodo tariffario definitivo (MTI) valido fino a dicembre 2015.

9.4 Risk Management

Il programma assicurativo del Gruppo si avvale della collaborazione di soggetti esperti e qualificati scelti con evidenza pubblica. L'attività ordinaria di ASA (gestione della rete idrica, della rete fognaria, della rete gas con tecnici e dipendenti propri impiegati in attività sostanzialmente di manutenzione ordinaria e straordinaria) e dei beni affidati è garantita da specifiche polizze danni (incendio / multirisk , furto e rapina,

kasko, infortuni) e da polizze di responsabilità civile (rct/o, rca, inquinamento, D&O) ritenute idonee ed adeguate anche dagli Advisors delle Banche finanziatrici nell'ottica dei project financing stipulato nel 2010.

I massimali di copertura finora hanno sempre rispettato le previsioni, consentendo congrui indennizzi per gli eventi di origine calamitosa.

1. Rischio di credito: per le azioni intraprese a tal riguardo si fa riferimento al paragrafo sul recupero morosità.
2. Rischio di prezzo: poiché la quasi totalità degli utenti serviti si riferiscono ad utenti del mercato "vincolato" si ritiene limitato il rischio di prezzo basandosi su una tariffa regolamentata dall'autorità di controllo (AEEG); tuttavia il Gruppo monitorerà attentamente, al fine di governare le incertezze normative precedentemente descritte, l'evolversi dei provvedimenti che vorrà prendere l'Autorità di controllo in tema di tariffe.
3. Rischio di liquidità: la gestione di tale rischio è effettuata attraverso l'attento monitoraggio dei flussi di cassa entro i limiti di utilizzo imposti dal contratto di finanziamento.
4. Rischio normativo (AEEG): il rispetto della normativa di settore prevista dalle Autorità di controllo è presidiato attraverso una struttura dedicata alla raccolta e interpretazione delle delibere adottate dalle Autorità.
5. Rischio di tasso d'interesse: la copertura di tale rischio è garantita dai contratti di "hedging" nella struttura di IRS Multifase stipulati con le banche partecipanti al pool di finanziamento.

10. Eventi significativi dell'esercizio e principali variazioni rispetto all'esercizio 2013

Come noto nei prossimi anni si svolgeranno le gare per la concessione delle reti gas nei 177 ambiti previsti in Italia dalla normativa vigente; saranno coinvolti oltre seimila comuni metanizzati, ma anche una parte dei comuni privi di metano potranno essere interessati dall'ampliamento delle reti.

Infatti il D.Lgs. n.164/2000 prevede che la gestione delle reti di distribuzione gas sia affidata tramite gara pubblica e che il successivo decreto ministeriale n. 226/11 stabilisce i criteri per la gestione della gara

pubblica. Inoltre il decreto ministeriale n.102/11 (c.d. “Decreto tutele”) si propone di governare gli effetti sull’occupazione stabilendo i criteri per il trasferimento del personale al nuovo gestore subentrante.

Nell’ambito della nuova normativa applicata al settore, ASA nel corso del 2014 ha condotto tutta una serie di attività volte ad inviare alla Stazione Appaltante (nel caso dell’ATEM di Livorno la stazione appaltante è il Comune di Livorno) tutte le informazioni da essa richieste e necessarie per espletare la gara pubblica.

Dal punto di vista tecnico i principali eventi svolti nel corso del 2014, hanno riguardato:

1. Interventi in emergenza per la gestione delle anomalie di piovosità registrate soprattutto nel periodo estivo che hanno sottoposto a grave stress il sistema delle fognature nere ed il relativo sistema depurativo. A Livorno la criticità è risultata legata soprattutto all’immissione di acque bianche all’interno del circuito delle acque nere per proteggere la balneabilità ma che crea parimenti condizioni di gravi inefficienze periodiche al sistema depurativo per cui è stata completata ed autorizzata la progettazione definitiva per il rientro negli standard previsti dalla LR 28/10.

Sono state risolte con successo le criticità legate alla gestione dell’impianto di Ferriere su cui si dovrà investire al fine di ridurre prossimamente anche i costi di gestione.

L’insieme delle attività svolte nel settore acquedotto e depurazione hanno portato all’ottimizzazione della depurazione sull’Isola d’Elba, come visibile e documentabile dalla classificazione delle acque di balneazione effettuata da ARPAT, che ha evidenziato come le acque costiere dell’Isola d’Elba siano risultate ECCELLENTI, durante tutto l’arco della stagione balneare.

Grazie ai lavori svolti, agli inverter, alla installazione di riduttori di pressione, vlv di regolazione, alla procedura rigorosa delle chiusure e di gestione del centro di telecontrollo, le fughe in titolo sono diminuite considerevolmente in tutto il territorio gestito da ASA.

Nel corso del 2014 sono stati condotti molteplici interventi volti al mantenimento funzionale delle strutture fognarie, al potenziamento del sistema di raccolta e canalizzazione delle acque reflue ed all’ adeguamento normativo dei sistemi di scarico.

Alcuni interventi condotti per la salvaguardia della integrità strutturale del sistema fognario si sono resi necessari in circostanze di pronto intervento a seguito di necessità impreviste, altri sono stati invece svolti

in circostanze pianificate e programmate all' interno del budget operativo 2014 sia per interventi di MS che di investimenti.

Particolare attenzione ed impegno è stato rivolto al mantenimento funzionale ed alla ristrutturazione dei sistemi fognari cittadini dove a causa della avanzata vetustà e della scarsa qualità dei materiali impiegati per la costruzione dei collettori fognari, si è dovuto procedere ad interventi imprevisti e tempestivi, circostanziati da meri crolli localizzati od estesi delle strutture fognarie che compromettevano di fatto il corretto funzionamento del sistema di raccolta e canalizzazione dei reflui. Tali interventi sono stati consuntivati nell' anno di esercizio 2014 nella misura di n° 789 , dei quali n° 126 hanno comportato interventi di sostituzione di tratti di rete.

11. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

Di seguito si espone il prospetto dei costi/ricavi/crediti/debiti verso le società del Gruppo e controllanti:

Società	tipologia	costi	ricavi	crediti	Debiti
<i>Importi in €/000</i>					
Giunti Carlo Alberto	controllata	2.688			1.598
Cornia Manutenzioni	controllata	4.620		1.125	1.816
Comune Livorno	controllante	2.238	64	65	6.211
Gruppo IREN	controllante	342	92	272	9.127

Il Gruppo intrattiene rapporti con il GRUPPO IREN relativamente alle seguenti fattispecie:

- acquisto di prestazioni di servizi IT dalla società Iren Acqua Gas;
- acquisto di prestazioni di servizi di analisi della qualità dell'acqua dalla società Iren Acqua Gas;
- acquisto di prestazioni professionali mediante personale distaccato dalla società Iren Acqua Gas.

La Società Cornia Manutenzioni S.r.l.u., controllata al 100% da ASA Spa, si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento, lavori edili e stradali, costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili, movimenti di terra e smaltimenti, trasporto materiali aridi, pavimentazioni stradali e noleggio mezzi di lavoro.

Cornia Manutenzioni opera principalmente nei Comuni della Val di Cornia ove si trova la sede operativa principale dell'impresa e all'Isola d'Elba dove ha costituito nel corso del 2010 una sede operativa secondaria con personale residente all'Elba.

Cornia Manutenzioni esegue in service per conto di ASA anche l'attività operativa a supporto del servizio di Gestione Tecnico di Utenza, la lettura dei contatori in aree predefinite indicate da ASA, il servizio di Pronto Intervento sulla filiera Idrica e la gestione diretta del Magazzino per tutta l'Area della Val di Cornia.

Nel corso del 2014 è stato rafforzato il controllo della gestione operativa della società.

La società Giunti Carlo Alberto S.r.l. partecipata da ASA al 50%, si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento; lavori edili e stradali; costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili; movimenti di terra e smaltimenti; trasporto materiali aridi; pavimentazioni stradali; noleggio mezzi di lavoro ed è attiva principalmente nel Comune di Livorno e zone limitrofi. Tali attività vengono svolte in forza dei seguenti contratti:

- locazione di mezzi da cantiere ad ASA Spa al fine di consentire alla stessa di effettuare la manutenzione della rete acqua gas di Livorno in modo autonomo;
- creazione di squadre di supporto all'attività di manutenzione svolta dalla stessa ASA Spa al fine di assicurare continuità e qualità al servizio stesso;
- assunzione di nuovi lavori di manutenzione relativi alla rete idrica e fognaria;
- forniture di materiali inerti per lavori stradali ad ASA Spa;
- smaltimento e conferimento presso discariche autorizzate delle terre di risulta per conto di ASA Spa.

Per gli anni 2014-2015 ASA Spa e Giunti Carlo Alberto S.r.l. hanno stipulato i seguenti due contratti:

- 1) Contratto per l'esecuzione dei lavori di scavo, rinterro e ripristino di sovrastrutture stradali, arte muraria e vari per l'esecuzione di lavori di manutenzione, nuovi interventi ed allacci su reti idriche e gas e trasporto / smaltimento e conferimento presso discariche autorizzate delle terre di risulta – da eseguirsi nel territorio dei Comuni di Livorno e Collesalvetti, nonché nei territori dei Comuni di Pisa, Vecchiano e San Giuliano interessati dalle condotte gestite da ASA Spa (zona nord est);

- 2) Contratto per l'appalto dei lavori di scavo, rinterro e ripristino di sovrastrutture stradali, arte muraria e varie per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento e nuovi interventi relativamente alle reti ed infrastrutture fognarie, trasporto/smaltimento e conferimento presso discariche autorizzate delle terre di risulta da eseguirsi nelle zone nord est e bassa Val di Cecina.

Tra le altre parti correlate segnaliamo i rapporti con Livorno Reti Impianti Srl (Li.R.I.) società partecipata interamente dal Comune di Livorno, in merito al contratto di affitto delle unità immobiliari, rappresentate principalmente dall'immobile in cui hanno sede le strutture tecniche ed amministrative del Gruppo ASA, e al canone relativo all'utilizzazione delle reti ed impianti afferenti il servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale. Segnaliamo inoltre i rapporti con il Consorzio Aretusa relativamente al contratto di affitto e gestione dell'impianto di trattamento delle acque destinate al comparto industriale.

12. Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio di ASA non risultano azioni ordinarie proprie né della controllante.

13. Costi di ricerca e sviluppo

I costi per ricerca e sviluppo sono relativi, oltre alla consueta attività programmata di ricerca perdite sulle reti idriche, destinata a ridurre i costi di manutenzione ordinaria, anche e in misura principale ai costi sostenuti per l'attività di ricerca commissionata al Centro di GeoTecnologie dell'Università di Siena. Tale attività, qualificata come "Ricerca Industriale" e/o "Sviluppo Sperimentale", ha avuto ad oggetto lo sviluppo, il potenziamento e l'utilizzo delle risorse idriche dell'Isola d'Elba. In particolare, utilizzando i dati sulla geologia e struttura dell'Elba, sono state individuate alcune zone dell'isola su cui sviluppare il progetto di caratterizzazione idrogeologica per l'individuazione di nuove risorse idriche autoctone idonee al superamento delle crisi idriche estive. Il progetto si è concluso nell'esercizio 2012 con l'ottenimento di una relazione tecnico-scientifica comprensiva di una proposta di ubicazione delle opere di captazione degli acquiferi utilizzabili.

14. Aggiornamento informativa T.U. Privacy – D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196. Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza ai sensi della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013.

Con riferimento alla Privacy – D.Lgs. 196/2003 si ricorda che il Consiglio di Gestione, nonostante sia venuta meno l'obbligatorietà della redazione del documento, ha ritenuto opportuno mantenere tale adempimento provvedendo all'aggiornamento periodico del Documento programmatico per la sicurezza (DPS).

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che ha definito i principi fondamentali in materia di trasparenza, il Consiglio di Gestione ASA, con propria delibera n. 833 del 4 febbraio 2014, ha disposto l'assolvimento degli obblighi individuati dai commi dal 15 al 33 della L.190/2012, e dell'art.40 del D.Lgs. 33/2013. Ha, inoltre, disposto l'approvazione del piano della prevenzione della corruzione aziendale, che integra quanto già prescritto all'interno del modello 231 aziendale in tema di anticorruzione.

15. Fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Come evidenziato nei paragrafi precedenti ASA sta conducendo le attività finalizzate alla gara pubblica per la vendita della rete di distribuzione gas così come previsto dalla normativa vigente.

Come specificato nel paragrafo 1.3, l'avvio delle gare per la distribuzione gas è stato posticipato di 4 mesi per effetto della legge 9 agosto 2013, n. 98. Il termine per la pubblicazione del bando di gara per l'ATEM Livorno è pertanto slittato quindi all'11 Luglio 2015. Al fine di definire il valore recuperabile degli assets oggetto di gara è stato conferito, ad un perito indipendente, l'incarico di procedere alla loro valutazione. Sulla base delle valutazioni in corso di definizione, emerge che il valore recuperabile dei suddetti assets risulta superiore al loro valore contabile.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione per il residuo periodo di durata della concessione per il SII e distribuzione gas, l'attenzione rimane concentrata sulla gestione del servizio idrico integrato perseguendo i seguenti obiettivi:

- mantenere l'equilibrio finanziario;

- garantire la qualità del servizio erogato;
- incrementare il grado di efficienza;
- curare l'immagine dell'Azienda;
- garantire lo sviluppo del territorio;
- attuare il piano degli investimenti sul territorio secondo quanto previsto da AIT.

16. Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31.12.2014.

Il Bilancio al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile d'esercizio di €5.485.893 come risulta dai documenti contabili (SP, CE e NI) messi a VS disposizione insieme alla Relazione sulla Gestione ai sensi di legge e di statuto.

Invitiamo il Consiglio di Sorveglianza ad approvare il bilancio e proponiamo l'accantonamento dell'utile conseguito.

Livorno, li 23 marzo 2015

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Presidente del Consiglio di Gestione	Dott. Fabio Del Nista
Legale Rappresentante/Consigliere Delegato	Ing. Ennio Marcello Trebino
Consigliere Delegato	Dott. Alessandro Fino